

CODICE ETICO

CONFEDERAZIONE ITALIANA INNOVAZIONE E IMPRESA

"CONFINNOVAZIONE APS"

PREMESSA

Il presente Codice Etico costituisce la carta dei valori e dei comportamenti di CONFINNOVAZIONE APS. Non è un documento burocratico: è il patto fondamentale tra le persone che scelgono di far parte di questa comunità.

CONFINNOVAZIONE APS nasce dalla convinzione che innovazione, imprenditorialità e responsabilità sociale non siano concetti contrapposti, ma le tre facce di un'unica visione del futuro. Chi entra in questa Associazione accetta non solo di rispettare regole, ma di incarnare principi. Chi ricopre una carica si impegna a un livello di condotta superiore, perché la fiducia della comunità è il bene più prezioso che amministra.

Il Codice Etico si fonda sui valori dell'acronimo INNOVAZIONE, dichiarati nello Statuto come principi immutabili dell'Associazione. Ogni norma comportamentale contenuta in questo documento è espressione diretta di uno o più di quei valori.

Eventuali questioni interpretative sui valori fondamentali sono risolte dal Comitato dei Fondatori mediante parere scritto vincolante, ai sensi dell'Art. 6.3 dello Statuto.

ART. 1 — CAMPO DI APPLICAZIONE

1.1 Il presente Codice Etico si applica a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo partecipano alla vita di CONFINNOVAZIONE: Soci Fondatori, Soci Effettivi, Soci Junior, Soci Onorari, membri degli organi associativi, collaboratori, volontari e chiunque operi in nome o per conto dell'Associazione.

1.2 Il rispetto del Codice Etico è condizione necessaria per l'ammissione e la permanenza nell'Associazione. Ogni nuovo socio, all'atto dell'ammissione, sottoscrive apposita dichiarazione di conoscenza e accettazione del presente Codice.

1.3 I titolari di cariche associative (membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri, del Comitato Ammissioni, del CTS, del Comitato Imprese e Investitori) sottoscrivono annualmente, all'atto dell'accettazione o rinnovo della carica, una dichiarazione di rispetto del presente Codice e di assenza di conflitti di interessi non dichiarati.

1.4 Il presente Codice si applica ai comportamenti tenuti nell'ambito delle attività associative, nelle comunicazioni ufficiali dell'Associazione e in tutti i contesti in cui si agisce in rappresentanza di CONFINNOVAZIONE APS.

ART. 2 — I VALORI FONDAMENTALI: INNOVAZIONE

I valori che seguono, dichiarati nello Statuto come principi immutabili, sono qui illustrati nella loro dimensione comportamentale concreta.

I — INCLUSIONE Nessuno deve essere lasciato indietro. In pratica: ogni attività è progettata per essere accessibile; nessuna persona viene esclusa per ragioni di genere, età, etnia, religione, orientamento sessuale, condizione sociale o economica, disabilità; chi organizza eventi assicura condizioni di partecipazione equa; le comunicazioni evitano linguaggi escludenti.

N — NETWORKING La forza risiede nelle connessioni. In pratica: ogni socio è ambasciatore dell'ecosistema associativo; le conoscenze e le opportunità si condividono; le relazioni costruite grazie all'Associazione non vengono sfruttate a danno degli altri soci; la collaborazione prevale sulla competizione interna.

N — NEUTRALITÀ Operiamo con imparzialità e indipendenza. In pratica: l'Associazione non prende posizioni politiche di parte; i soci non usano la piattaforma associativa per propaganda partitica o confessionale; le decisioni degli organi sono motivate dal bene collettivo, non da interessi particolari; nessun gruppo di pressione può orientare l'agenda associativa.

O — OPPORTUNITÀ L'innovazione genera crescita concreta. In pratica: ogni attività crea valore tangibile per i soci e per la comunità; le risorse dell'Associazione sono investite in iniziative ad alto impatto; le opportunità vengono condivise equamente, non riservate a cerchie ristrette.

V — VALORIZZAZIONE Riconosciamo il talento in ogni sua forma. In pratica: il merito è il criterio di riferimento per ogni scelta; le competenze dei soci sono celebrate e messe a sistema; il Made in Italy e le eccellenze territoriali sono promossi attivamente; il contributo di ciascuno è riconosciuto.

A — ACCESSIBILITÀ Abbattiamo le barriere. In pratica: i costi delle attività sono contenuti e trasparenti; le piattaforme digitali sono usabili da chiunque; i materiali formativi sono disponibili in formati accessibili; nessuna barriera economica impedisce la partecipazione.

Z — ZELO Mettiamo il cuore in ogni progetto. In pratica: ogni impegno preso viene onorato; la qualità del lavoro riflette la cura per la missione; le scadenze vengono rispettate; i soci si presentano preparati agli eventi in cui sono coinvolti.

I — INTEGRITÀ Agiamo con coerenza tra parole e fatti. In pratica: non si promette ciò che non si può mantenere; i dati e le informazioni sono comunicati in modo veritiero; i conflitti di interesse vengono dichiarati sempre, senza eccezioni; non si accettano benefit personali in ragione della propria posizione associativa.

O — ORIENTAMENTO AL FUTURO Costruiamo il domani oggi. In pratica: le decisioni valutano l'impatto a lungo termine; la sostenibilità ambientale e sociale è criterio di scelta; si investe in innovazione anche quando è più costosa nel breve; si anticipano i cambiamenti invece di subirli.

N — NUOVE IDEE Ogni proposta rispettosa dei valori è benvenuta. In pratica: le idee vengono accolte senza pregiudizi; chi propone riceve sempre un riscontro; la sperimentazione è incoraggiata anche quando implica il rischio di fallire; le critiche costruttive sono valorizzate.

E — EQUITÀ Trattamenti equi e imparziali per tutti. In pratica: le stesse regole si applicano a tutti, senza favoritismi; i benefici associativi sono distribuiti in modo trasparente; le decisioni disciplinari sono proporzionate e motivate; nessuno è al di sopra del Codice Etico.

ART. 3 — OBBLIGHI DI CONDOTTA GENERALE

3.1 Correttezza e buona fede. Ogni socio e titolare di carica agisce con correttezza, buona fede e rispetto verso gli altri soci, i collaboratori, i partner e il pubblico. Le divergenze si gestiscono attraverso il dialogo diretto e, se necessario, attraverso i meccanismi previsti dallo Statuto e dal Regolamento Interno.

3.2 Veridicità delle informazioni. Nelle comunicazioni interne ed esterne, nell'ambito delle attività associative, è vietato fornire informazioni false, incomplete o fuorvianti. Chi prende parola in nome dell'Associazione si assicura di avere le informazioni necessarie prima di comunicarle.

3.3 Riservatezza. Le informazioni riservate apprese in ragione della propria posizione associativa non possono essere divulgate senza autorizzazione. Si intendono riservate: le delibere del Consiglio Direttivo non ancora pubblicate; i dati personali degli associati; le informazioni commerciali dei Partner Strategici; i contenuti delle procedure disciplinari.

3.4 Rispetto della persona. È vietato qualsiasi comportamento che costituisca molestia, intimidazione, discriminazione, diffamazione o denigrazione nei confronti di altri soci, collaboratori o partner. Questo vale sia nelle interazioni dirette che nelle comunicazioni digitali, anche al di fuori degli spazi associativi ufficiali.

3.5 Uso corretto delle risorse. Le risorse dell'Associazione — economiche, tecnologiche, reputazionali — sono utilizzate esclusivamente per finalità istituzionali. L'uso personale non autorizzato delle risorse associative costituisce violazione grave del presente Codice.

3.6 Rispetto degli impegni. Chi assume impegni verso l'Associazione — come organizzare un evento, partecipare a un progetto, contribuire a un gruppo di lavoro — li porta a termine con la diligenza dovuta o comunica tempestivamente qualsiasi impedimento.

ART. 4 — OBBLIGHI SPECIFICI DEI TITOLARI DI CARICHE

4.1 I membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri, del Comitato Ammissioni, del CTS e del Comitato Imprese e Investitori sono soggetti a obblighi di condotta rafforzati, in ragione della fiducia e delle responsabilità loro affidate.

4.2 Dedizione alla missione. I titolari di cariche agiscono sempre nell'interesse dell'Associazione e della sua missione, anche quando ciò contrasta con interessi personali o di gruppo.

4.3 Presenza e partecipazione. I titolari di cariche partecipano attivamente alle riunioni degli organi di cui fanno parte. Assenze ripetute e non giustificate costituiscono violazione del presente Codice. Il Regolamento Interno definisce le soglie di assenza che determinano la decadenza dalla carica.

4.4 Conflitto di interessi. I titolari di cariche dichiarano proattivamente qualsiasi situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, prima che si discuta la materia in questione, ai sensi dell'Art. 13 dello Statuto. Non aspettano che gli venga chiesto.

4.5 Riservatezza rafforzata. I titolari di cariche mantengono la massima riservatezza sulle delibere degli organi associativi fino alla loro pubblicazione ufficiale. Le delibere in corso di adozione non possono essere anticipate o divulgate in forma parziale.

4.6 Trasparenza patrimoniale. I membri del Consiglio Direttivo dichiarano annualmente, all'atto dell'accettazione della carica, la propria situazione rispetto a conflitti di interesse, incarichi in altri enti e rapporti con i Partner Strategici dell'Associazione.

4.7 Comportamento pubblico. I titolari di cariche sono consapevoli che le loro dichiarazioni pubbliche, anche su canali personali, possono riflettersi sulla reputazione dell'Associazione. Evitano dichiarazioni che possano essere erroneamente attribuite all'Associazione senza mandato.

ART. 5 — CONFLITTO DI INTERESSI: NORME DI DETTAGLIO

5.1 In aggiunta a quanto previsto dall'Art. 13 dello Statuto, il presente Codice definisce le seguenti situazioni come conflitti di interesse da dichiarare obbligatoriamente:

Partecipazione a delibere che riguardano enti, imprese o soggetti con cui il titolare di carica ha rapporti economici rilevanti non già dichiarati;

Partecipazione a delibere su materie in cui il titolare di carica abbia un interesse personale, familiare o amicale diretto;

Ricezione di doni, benefici o vantaggi da partner, fornitori o soggetti che hanno rapporti con l'Associazione, al di fuori di quanto espressamente previsto dallo Statuto e dal Regolamento Interno;

Utilizzo di informazioni riservate apprese in ragione della carica per trarne vantaggio personale o per favorire terzi.

5.2 La dichiarazione di conflitto di interessi deve essere comunicata per iscritto al Presidente (o al Vicepresidente se il conflitto riguarda il Presidente) e al Segretario prima dell'inizio della trattazione della materia.

5.3 Il titolare di carica in conflitto si allontana fisicamente o virtualmente dalla seduta durante la trattazione e la votazione, e il Segretario ne dà atto nel verbale.

ART. 6 — RISERVATEZZA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

6.1 Tutti i soci e i titolari di cariche trattano con riservatezza le informazioni di natura sensibile di cui vengono a conoscenza in ragione della loro partecipazione all'Associazione.

6.2 Sono classificate come informazioni riservate: i dati personali degli associati; le informazioni finanziarie non ancora pubblicate; i contenuti di trattative con partner o finanziatori; le delibere degli organi associativi prima della loro comunicazione ufficiale; i procedimenti disciplinari.

6.3 L'obbligo di riservatezza persiste anche dopo la cessazione del rapporto associativo, per un periodo di 24 mesi dalla cessazione stessa, relativamente alle informazioni apprese durante il periodo di appartenenza.

6.4 Le violazioni della riservatezza che causino danno all'Associazione o agli associati sono considerate violazioni gravi del presente Codice.

ART. 7 — USO DEL MARCHIO E DELL'IDENTITÀ ASSOCIATIVA

7.1 Il nome "CONFINNOVAZIONE", il logo, i colori istituzionali, il dominio internet e ogni altro elemento identificativo dell'Associazione sono beni collettivi disciplinati dall'Art. 21 dello Statuto.

7.2 L'uso del marchio associativo per fini personali, commerciali non autorizzati o non coerenti con le finalità associative è espressamente vietato e costituisce violazione grave del presente Codice.

7.3 Ogni utilizzo del marchio, anche parziale o modificato, richiede autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo. Il Regolamento Interno definisce le linee guida per l'uso corretto del marchio.

7.4 Chi si presenta come rappresentante di CONFINNOVAZIONE APS senza mandato scritto risponde personalmente delle conseguenze di tale comportamento.

ART. 8 — COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA

8.1 I soci e i titolari di cariche che pubblicano contenuti sui social media o su altri canali digitali distinguono chiaramente tra le proprie opinioni personali e le posizioni ufficiali dell'Associazione.

8.2 È vietato pubblicare contenuti che: offendano altri soci o partner; siano discriminatori o violenti; associno il nome di CONFINNOVAZIONE a posizioni politiche di parte; rivelino informazioni riservate; violino la privacy di altri.

8.3 I titolari di cariche che intendono comunicare pubblicamente su temi che riguardano l'Associazione ne informano preventivamente il Presidente, salvo che si tratti di comunicazioni istituzionali pre-approvate.

8.4 I canali social ufficiali di CONFINNOVAZIONE APS sono gestiti esclusivamente da soggetti autorizzati dal Consiglio Direttivo. Le credenziali di accesso sono beni dell'Associazione e devono essere riconsegnate alla cessazione dell'incarico.

ART. 9 — RELAZIONI CON PARTNER STRATEGICI E TERZI

9.1 Nelle relazioni con i Partner Strategici, i fornitori e i terzi, i soci e i titolari di cariche rappresentano l'Associazione con professionalità, rispetto e coerenza con i valori del presente Codice.

9.2 È vietato concludere accordi, impegni o trattative vincolanti per l'Associazione senza mandato scritto degli organi competenti.

9.3 Nelle relazioni con i Partner Strategici, i titolari di cariche non sfruttano la propria posizione associativa per ottenere vantaggi personali.

9.4 Ogni accordo o convenzione con terzi deve essere coerente con le finalità associative e deve rispettare le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno.

ART. 10 — INCLUSIONE, ANTI-DISCRIMINAZIONE E BENESSERE

10.1 CONFINNOVAZIONE APS è un ambiente inclusivo. Qualsiasi forma di discriminazione, molestia, intimidazione o comportamento ostile basato su genere, età, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità o condizione economica è inaccettabile e costituisce violazione grave del presente Codice.

10.2 Chiunque subisca o testimoni comportamenti discriminatori o molesti ha il diritto e il dovere di segnalarli attraverso i canali previsti dall'Art. 12 del presente Codice.

10.3 L'Associazione garantisce che le segnalazioni di discriminazione o molestia siano trattate con riservatezza, imparzialità e tempestività, senza ritorsioni nei confronti di chi segnala in buona fede.

ART. 11 — SISTEMA SANZIONATORIO

11.1 **Principi generali.** Le sanzioni disciplinari sono proporzionate alla gravità della violazione, alle circostanze del caso, al precedente comportamento del soggetto e all'impatto sulla comunità associativa. Ogni procedimento disciplinare rispetta il principio del contraddittorio.

11.2 **Scala delle sanzioni.** In ordine crescente di gravità:

Livello 1 — Richiamo scritto: Applicabile per violazioni lievi o per prima violazione di norme comportamentali minori. Il richiamo è notificato per iscritto al socio dal Consiglio Direttivo, senza conseguenze sull'iscrizione. Esempi: utilizzo improprio del logo in contesto non ufficiale; ritardo nella comunicazione di un conflitto di interessi non materiale; assenza non giustificata a un evento in cui si era impegnati.

Livello 2 — Ammonizione formale: Applicabile per violazioni di media gravità o per recidiva dopo richiamo scritto. L'ammonizione è deliberata dal Consiglio Direttivo, notificata per iscritto e inserita nel fascicolo del socio. Può comportare la sospensione temporanea (da 1 a 6 mesi) da specifiche attività o cariche associative. Esempi: violazione della riservatezza senza danno materiale; uso non autorizzato del marchio; mancato rispetto ripetuto degli impegni presi.

Livello 3 — Sospensione: Applicabile per violazioni gravi o recidiva dopo ammonizione formale. Comporta la sospensione di tutti i diritti associativi (incluso il diritto di voto) per un periodo da 1 a 12 mesi. Deliberata dal Consiglio Direttivo con il parere consultivo del Collegio dei Probiviri. Esempi: violazione grave della riservatezza con danno all'Associazione; comportamento discriminatorio accertato; uso delle risorse associative per fini personali.

Livello 4 — Esclusione: Applicabile per violazioni gravissime o per recidiva dopo sospensione. Comporta la cessazione del rapporto associativo ai sensi dell'Art. 8.6 dello

Statuto. Esempi: divulgazione intenzionale di informazioni riservate con danno grave; comportamento fraudolento; grave danno reputazionale causato intenzionalmente; molestie gravi accertate; violazione reiterata del sistema anti-conflitto di interessi.

11.3 Procedimento disciplinare. Il procedimento si apre con contestazione scritta degli addebiti da parte del Consiglio Direttivo. Il soggetto interessato ha almeno 15 giorni per presentare giustificazioni scritte e, su richiesta, per essere ascoltato. Il Consiglio Direttivo delibera motivatamente entro 30 giorni dalla conclusione dell'istruttoria. Le decisioni sono notificate per iscritto all'interessato.

11.4 Ricorso. Avverso qualsiasi provvedimento disciplinare, il soggetto interessato può proporre ricorso al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni dalla notifica, ai sensi dell'Art. 8.6 e dell'Art. 18.3 dello Statuto.

11.5 Procedimenti per titolari di cariche. Per i titolari di cariche associative, le violazioni del Codice Etico possono determinare, oltre alle sanzioni di cui al comma 11.2, la proposta di revoca dalla carica ai sensi dell'Art. 12.3 dello Statuto.

ART. 12 — PROCEDURA DI SEGNALAZIONE (WHISTLEBLOWING)

12.1 Chiunque venga a conoscenza di comportamenti che violano il presente Codice Etico, lo Statuto o la normativa vigente ha il diritto e la responsabilità morale di segnalarli.

12.2 Le segnalazioni possono essere inviate: al Presidente del Consiglio Direttivo; al Presidente del Collegio dei Probiviri; o, in caso di coinvolgimento del Presidente, direttamente al Collegio dei Probiviri.

12.3 Le segnalazioni devono essere formulate in buona fede e con elementi concreti a supporto. Le segnalazioni anonime sono valutate discrezionalmente dagli organi riceventi.

12.4 Chi segnala in buona fede è protetto da qualsiasi forma di ritorsione, anche indiretta. Atti di ritorsione nei confronti di chi ha segnalato costituiscono violazione grave del presente Codice.

12.5 Le segnalazioni sono trattate con riservatezza. L'identità del segnalante non viene divulgata senza il suo consenso, salvo obbligo di legge.

ART. 13 — REVISIONE DEL CODICE ETICO

13.1 Il presente Codice Etico è soggetto a revisione periodica, almeno ogni tre anni, e ogni volta che intervengano modifiche statutarie rilevanti o che l'esperienza applicativa lo renda necessario.

13.2 Le proposte di modifica possono essere presentate da qualsiasi socio, dal Consiglio Direttivo o dal Comitato dei Fondatori.

13.3 Le modifiche al Codice Etico sono approvate dal Consiglio Direttivo con il parere obbligatorio e qualificato del Comitato dei Fondatori, ai sensi dell'Art. 6.1 e 6.3 dello Statuto. Nessuna modifica può contraddire i valori fondamentali di cui all'Art. 6.2 dello Statuto.

13.4 Le modifiche approvate sono comunicate a tutti gli associati entro 15 giorni dall'approvazione e diventano vincolanti dal giorno della comunicazione.